

previsti dalla legge nè dal regolamento; con questo avrà fatto opera saggia e giusta, e provveduto anche all'interesse dei contribuenti. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Desidera parlare, onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze?

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Non risposi subito all'onorevole Pala, perchè ben poco avrei avuto da aggiungere a quanto disse il mio collega per la grazia e giustizia. Nella mia qualità di rappresentante del Ministero delle finanze, io questo solo debbo dire: che il modo, con cui la questione era posta dagli onorevoli interroganti, riguardava la tecnica del rito giudiziario. In questa non trattandosi di indebite tassazioni, nulla ha da vedere il Ministero delle finanze. Quindi il mio non è stato che un eloquente silenzio di piena adesione. Ma poichè sono stato reiteratamente chiamato in ballo dal collega Pala, quello che era implicito dirò ora in modo esplicito.

Qui non si controverte che su un decreto, non *ukase*, secondo che è stato detto, di un primo presidente di Corte di cassazione... (*No, no! — Interruzioni*). Ma è proprio così; perchè l'*ukase* non è stato preso dal cancelliere. Gli onorevoli interroganti, compreso l'onorevole Monti-Guarnieri, che hanno fatto invito al Governo di dare istruzioni al cancelliere, hanno dimenticato che, se il Governo questi ordini desse, dovrebbe impartirli in controsenso del decreto del primo presidente della Corte di cassazione. Ora quello che ha dichiarato il mio collega della grazia e giustizia mi pare di una semplicità così evidente che resiste ad ogni critica; e la vera prova si ha nel fatto che uno degli interroganti, l'onorevole Vienna, ha perfettamente accettato l'idea di far capo ad un disegno di legge. Una delle due — e non si sfugge da questo dilemma — o c'è una questione di interpretazione di legge ed allora l'autorità competente è quella giudiziaria, avanti alla quale c'è modo di procedere per impugnare il provvedimento. (*Interruzioni — Commenti*). Si va davanti all'autorità giudiziaria e voi sapete meglio di me come si impugnano questi provvedimenti!

PALA. Si va contro le prepotenze. (*Commenti*).

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. O, viceversa, si crede che la legge sia monca ed a questo si può riparare con nuove leggi, anche per l'iniziativa dei singoli deputati.

Ma su ciò io non voglio e non posso entrare, poichè parlo dal puro punto di vista dell'amministrazione finanziaria. Ripeto: qui non si discute di tassazione indebita; ma del momento opportuno in cui il deposito debba farsi: e, poichè tale opportunità non può essere definita con criteri finanziari ma di mero rito giudiziario, così io non posso fare altro che, ancora una volta, rimettermi

completamente a quello che il mio collega Facta ha già così bene dichiarato. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e la giustizia.

FACTA, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. In queste interrogazioni si presenta un caso strano: mentre gli interroganti non si dichiarano sodisfatti, io potrei dichiararmi sodisfattissimo delle loro risposte, perchè da una parte uno degli interroganti mi dà dei suggerimenti che io stesso mi ero permesso di esporre, specialmente quello di presentare un analogo disegno di legge; gli altri interroganti poi debbono ricorrere ad un'altra questione per poter confutare quanto io dissi. Ma, onorevoli Pala e Monti-Guarnieri, permettano, questo provvedimento è legale? Loro lo hanno chiamato illegale; ma io non voglio discutere di questo, e quando loro vogliono persuadermi della illegalità, si riferiscono proprio ad un argomento in cui ho dichiarato di non volere entrare. Io non ho detto e non dirò mai se il provvedimento è legale o non legale perchè questo giudizio rientra unicamente nell'orbita dell'autorità giudiziaria. Ma quando l'onorevole Monti-Guarnieri viene con la sua autorità a suffragare questo concetto affermando che qui non si tratta di una questione di forma, ma di una vera questione di sostanza, egli vede che proprio viene a dar ragione a me quando sostengo che noi siamo dinanzi ad una questione di rito che addirittura sfugge alla discussione odierna. Quindi...

PALA. E il Governo non fa nulla.

MONTI-GUARNIERI. Guarda i sigilli? (*Ilarità*).

FACTA, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. ...quindi mentre uno degli interroganti conchiude per la presentazione di un disegno di legge e gli altri fanno questione di legalità o meno di un provvedimento, si vede chiaro che è inutile discutere su questo punto perchè non si tratta di interpretazione.

PRESIDENTE. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Cirmeni al ministro delle poste e dei telegrafi « sulla progettata soppressione del giardino di San Silvestro in Roma ».

Questa interrogazione decade perchè l'onorevole Cirmeni non c'è.

L'onorevole Santini ha interrogato il ministro di grazia e giustizia per conoscere « se non avvisi sia equo sollecitare da S. M. il Re il diritto di grazia a favore di Urbani Emilio di S. Giovanni di Orione (Vicenza), condannato, or sono quindici anni, alla galera in vita quale complice di assassino in persona del famigerato malfattore Evangelista Grifoni, mentre la pubblica opinione del paese e le autorità politiche ed amministrative lo ritengono innocente. »